



**LA CORTE DI APPELLO DI BARI  
SEZIONE LAVORO**

nella composizione di cui al verbale dell'odierna udienza  
all'esito della camera di consiglio;  
esaminati gli atti e sentiti i procuratori delle parti;  
ritenuta l'opportunità;

*invita le parti a valutare la possibilità di un'intesa conciliativa mediante il pagamento, da parte della ditta appellata ed in favore di SEMPRONIO della somma onnicomprensiva di € 15.000,00, con eventuale rateizzazione da concordare tra le parti;*

dispone la comparizione personale delle parti e dei rispettivi procuratori per il tentativo di conciliazione e/o la verifica del bonario componimento all'udienza del XXXXXX, riservando all'esito ogni altro provvedimento.

Il Presidente

**VERBALE DI CONCILIAZIONE**

L'anno XXXX il giorno XXXX del mese di XXXX dinanzi alla Eccellentissima Corte di Appello di Bari, Sez. Lavoro, nella persona dell'Ecc.mo Sig. Presidente Dott. XXXXXXXX, dall'Ecc.mo Sig. Consigliere Dott.ssa XXXXXX e dall'Ecc.mo Sig. Consigliere Dott. XXX;

sono comparsi

l'appellante SEMPRONIO , assistito dall'avv. MEVIO e dall'avv. CALPURNIO  
l'appellato TIZIO , assistito dall'avv. TITO

Le suddette parti, premesso:

che con ricorso ex art.414 c.p.c. depositato il xxxxx, notificato unitamente al pedissequo decreto di fissazione di udienza il xxxxx, SEMPRONIO ha chiesto al Giudice del lavoro: 1) Accertare e dichiarare che tra l'istante e la ditta TIZIO alla via XXXXXXXXXX è intercorso un rapporto di lavoro subordinato ai

sensi dell'art. 2094 c.c. dal xx\*\*xx al xxxxy ; 2) accertare e dichiarare l'inesistenza, la nullità o l'inefficacia dell'impugnato licenziamento verbale intimato in data XXXXX e conseguentemente dichiarare tenuta e per l'effetto condannare la ditta TIZIO al pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali ed assicurativi, maturati e maturandi, dalla data di licenziamento fino alla data di effettivo ripristino del lavoro; 3) in subordine accertare e dichiarare l'illegittimità dell'impugnato licenziamento verbale del ricorrente perché carente di giusta causa e di giustificato motivo e conseguentemente dichiarare tenuta e per l'effetto condannare la ditta TIZIO al pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali ed assicurativi, maturati e maturandi, dalla data di licenziamento fino alla data di effettivo ripristino del lavoro e comunque in estremo subordine a riassumere la ricorrente lo quantomeno a risarcire il danno nella misura prevista dall'art. 2 Legge 108/90; 4) accertare e dichiarare il diritto dell'istante in virtù delle mansioni effettivamente esercitate ad essere inquadrato quanto meno al livello 6° ovvero nel livello 7° del CCNL di riferimento (settore piccola industria - lapidei) ovvero in quell'altro livello che sarà ritenuto di giustizia; 5) accertare e dichiarare che il ricorrente ha percepito una retribuzione inferiore a quella equa; 6) accertare e dichiarare ex art. 36 della Costituzione e del contratto di categoria menzionato relativamente al periodo dal XXXXX al xxxxx il diritto dell'istante alla giusta retribuzione per l'espletato lavoro ordinario, supplementare, straordinario, con le 13<sup>^</sup> mensilità, nonché ai permessi retribuiti, alle ferie e festività, all'una tantum, al trattamento di fine rapporto, all'indennità di mancato preavviso, da calcolarsi al lordo sia delle ritenute fiscali sia di tutte le ritenute previdenziali; 6) di conseguenza e per l'effetto condannare la ditta TIZIO al pagamento in favore del ricorrente per le causali alla narrativa del presente ricorso a titolo di differenze retributive, 13<sup>^</sup> mensilità, permessi, ferie, festività, una tantum, lavori supplementare e straordinario, t.fr., indennità di mancato preavviso, della complessive somma

di €.73.159,64, maturata a lordo delle ritenute fiscali e dei contributi previdenziali gravanti sul lavoratore per il periodo che va dal X\*\*\*X al XXx\*XX, anche ai sensi dell'art. 36 della Cost. come da conteggio che si allega al presente ricorso del quale costituisce parte integrante, ovvero di quell'altra somma maggiore o minore che sarà accertata in corso di causa anche a seguito di C.T.U. contabile, che, in caso contestazione dei conteggi, sin da ora si invoca; 7) condannare la ditta TIZIO al pagamento dei contributi assicurativi e previdenziali dovuti a copertura del periodo lavoro che va dal XXXX\*X al XXXxxx da calcolarsi secondo le aliquote di legge sul base della retribuzione lorda derivante dall'applicazione di tutti gli istituti previsti dal CC di categoria; 8) In subordine condannare la ditta TIZIO al pagamento a favore del ricorrente delle somme dovute a titolo di contributi previdenziali gravanti datore di lavoro e da calcolarsi secondo le aliquote di legge sulla base della retribuzione lorda derivante dalla applicazione di tutti gli istituti previsti dal con di categoria pari €33.415,36 ovvero a quell'altra maggiore o minore che sarà accertata in corso di causa anche a mezzo di CTU contabile, che, in caso di contestazione dei prodotti conteggi, sin d'ora si invoca; 9) dichiarare tenuto e per l'effetto condannare la ditta TIZIO al pagamento del danno da svalutazione monetaria e degli interessi sul capitale rivalutato con decorrenza e misura per legge; 10) dichiarare tenuto e per l'effetto condannare la ditta TIZIO in persona del titolare, al pagamento degli ulteriori interessi sulle dette somme, quantomeno nei limiti dell'anatocismo ex art. 1834 c.c., con decorrenza e misura come per legge; 11) condannare la ditta TIZIO al pagamento delle spese, diritti ed onorario di causa da distrarsi in favore del sottoscritto procuratore anticipatario";

-che la signora TIZIO si costituiva ritualmente in giudizio contestando la richiesta del ricorrente;

-che espletata l'attività istruttoria con sentenza n- XXXIXXX del xxxxxx il Giudice del lavoro così decideva la causa: "rigetta il ricorso, spese

compensate",

-che con atto di appello del XX\*\*X, iscritto al n.ro R.G. xxxX notificato unitamente al pedissequo decreto di fissazione di udienza il XXXXX il sig. SEMPRONIO ha impugnato la sentenza ed ha chiesto l'accoglimento integrale del ricorso;

-che all'udienza del \*\* xxxx la Corte d'Appello ha proposto alle parti di transigere la controversia con la corresponsione di €.15.000,00 da parte della signora TIZIO in favore del sig. SEMPRONIO;

**tanto premesso le suddette stipulano e convengono quanto segue:**

A) la premessa, costituisce parte integrante del presente atto;

B) La signora TIZIO, senza riconoscimento alcuno della fondatezza delle ragioni del sig. SEMPRONIO al solo fine di evitare l'alea del giudizio offre allo stesso SEMPRONIO la complessiva somma di €. 10.000,00 (diecimila\00) nette a mero titolo di liberalità;

C) Il sig. SEMPRONIO dichiara di accettare, come in effetti accetta, la proposta formulata dalla signora TIZIO;

D) La suddetta somma di €.10.000.00 nette verrà corrisposta con le seguenti modalità: €.1.000,00 ( euro mille 00) alla sottoscrizione del presente atto a mezzo assegno circolare tratto su XXXXXXXXX, agenzia di XXXXXX,n.ro XXXXXX, la restante somma di €.9.000,00 (euro novemila/00) verrà corrisposta con n.ro 45 (quarantacinque) rate mensili consecutive di €.200,00 (euro duecento\00) cadauna da versare entro e non oltre il giorno 28 di ciascun mese a partire dal prossimo mese di XXXXXX a mezzo bonifico sul c/e intestato al ricorrente avente IPAN XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX.

E) Il mancato pagamento anche di una sola rata, alla scadenza stabilita comporterà automaticamente la decadenza dal diritto di dilazione con la conseguenza che la somma residua potrà essere richiesta dal sig. SEMPRONIO In una unica soluzione.

F) Il sig. SEMPRONIO dichiara di non avere altro a pretendere dalla sig.ra

TIZIO per qualsiasi titolo e motivo, dedotto e non dedotto, anche di carattere risarcitorio.

G) Le spese legali tutte si intendono compensate ed i procuratori delle parti sottoscrivono il presente verbale per rinuncia al vincolo di solidarietà di cui alla Legge Professionale.

Letto, confermato e sottoscritto.

**IL CANCELLIERE**

**IL PRESIDENTE DELLA CORTE D'APPELLO DI BARI, SEZ. LAVORO**